

Rinascita settimanale compie 20 anni: che vuol dire fare oggi una rivista politica e culturale?

Se la scienza cambia le regole della politica

1 QUANDO si farà la storia d'Italia e del PCI di questi decenni, i mille numeri di Rinascita che si sono susseguiti dal maggio '62 ad oggi da quando la rivista è diventata settimanale, costituiranno uno dei repertori più preziosi, più ricchi. Li le idee alimentate dai fatti e dalle esperienze potranno essere non solo ritrovate, ma seguite nei loro affari, nella loro genesi, attraverso gli approcci parziali, i tentativi provvisori, i dibattiti anche aspri, lo scambio aperto di opinioni, fra comunisti e fra i comunisti e gli altri.

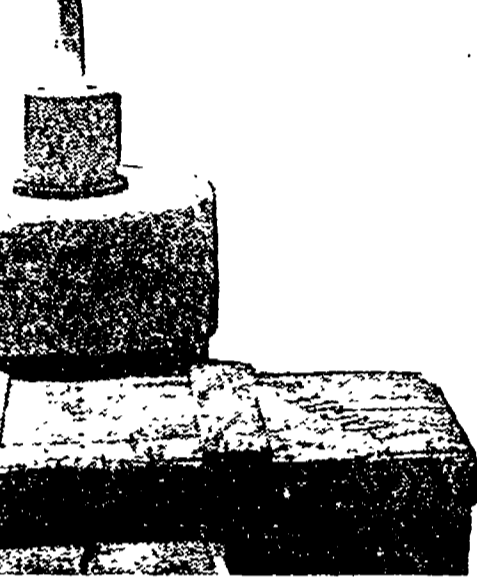
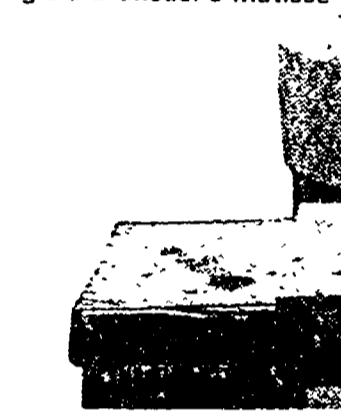
2 E SIAMO così arrivati al punto più importante dell'esperienza registrata su Rinascita, che è il punto più sensato e scientifico, non troveremo disponibile concetto migliore per comprendere e definire l'arricchimento e la «complicazione» che la politica ha registrato.

3 COME si può intuire, il rapporto fra cultura e politica diventa così e non è un rapporto di semplice ricambio, ma un rapporto di complessa interazione, di scambio di stimoli e materiali di cultura in un evento o in un'azione politica o suggerimenti e scoperte politiche in una elaborazione culturale, ecc.

«Persistenza dell'opera»: è la parola d'ordine con la quale si aprirà la XXX rassegna di arti visive. Così anche Venezia aggiunge le sue forze all'alluvionale «ritorno alla pittura». È una scelta ragionata o è un frettoloso inseguimento del mercato?

L'arte persiste, ma la Biennale esiste?

Uccello nello spazio, di Costantin Brancusi. A destra: Armonia in rosso, di Matisse. La Biennale dedicherà un omaggio a Brancusi e Matisse



Dalla Germania Federale sono calati in Italia di schianto (ma si erano visti anni fa a Kassel) i «nuovi tedeschi», esponenti del «nuovo» della scultura con una grossa spinta di mercato nazionale e internazionale. Si aprono tutti i magazzini. Si ricicla tutto in una oscura confusione di qualità e di valori fino al punto che sembra non esserci mai stata, in qualche paese e da noi anche in forme drammatiche, una lotta aspra per l'arte moderna e per relazioni tutte diverse e anche inedite tra artista e società.



ROMA — Ieri mattina, presso la Federazione della Stampa, il presidente Giuseppe Galasso e Sisto Dalla Palma segretario generale e direttore pro-tempore, dopo l'improvvisa morte di Luigi Carlucci, del settore Arti Visive, hanno presentato la Biennale 1982, che è la XXX edizione, ai giornalisti e ai critici italiani e stranieri illustrando il programma. Quest'anno la Biennale, che verrà inaugurata ufficialmente il 13 giugno lasciando i giorni 9-10-11 alla «vernice» degli addetti ai lavori, intende sviluppare il tema generale «Arte come arte: la persistenza dell'opera» riproponendo alla critica e al pubblico figure di artisti contemporanei che hanno operato, assai spesso al di fuori o violentemente emarginati dalle sperimentazioni e dal mercato delle avanguardie, dipingendo, scolpendo e incidendo secondo modi di espressione fondati sulla persistenza e coerenza dell'opera: pittura

dipinta e scultura scolpita. Il tema è grosso ma, e noto, è in atto da tempo un alluvionale ritorno della pittura e della scultura con una grossa spinta di mercato nazionale e internazionale. Si aprono tutti i magazzini. Si ricicla tutto in una oscura confusione di qualità e di valori fino al punto che sembra non esserci mai stata, in qualche paese e da noi anche in forme drammatiche, una lotta aspra per l'arte moderna e per relazioni tutte diverse e anche inedite tra artista e società.

progetto e di programmazione nel tempo lungo necessario a qualsiasi analisi critica serena e seria; per una separazione inaccettabile dal lavoro degli artisti e dei critici e per l'assenza di una strumentazione moderna della informazione e della catalogazione (a proposito che fine ha fatto l'archivio storico?).

La mostra internazionale sulla «persistenza dell'opera» è venuta fuori per le cure dei critici Jean Clair (curatore al Beaubourg di Parigi della mostra «Les Réalismes»), Anna d'Harnancourt, Matthias Eberle, Dan Haucica e Guido Perocco. Sono 43 gli artisti scelti e, tra essi, gli italiani Bodini, Ferroni, Francese, Guccione, Music, Tongiani e Zigaina. Si potrebbe saltare dalla gioia perché grandi pittori della realtà come Ferroni o Francese o un davvero nuovo come Tongiani escano alla luce. Ma è solo questo il contributo italiano alla «persistenza dell'opera»? Ma veniamo al padiglione italiano curato da Luciano Caramei: qui si vuole evidenziare una linea italiana, radicata nella cultura europeo-mediterranea e aperta alle avanguardie, all'arte moderna, Alinari, Arico, Boero, Andrea Casella, Ceroli, Coletta, Consagra, Del Pezzo, Devalle, Dorazio, Emblema, Gasti-

ni, Iori, Mainolfi, Minoli, Montanarini, Nigro, Notargiacomo, Pace, Pozzati, Schifano, Tadini, Turcato, Valentini e Vedova. In linea con la «persistenza dell'opera» è fatto un omaggio a Henri Matisse con dipinti provenienti da collezioni francesi e sovietiche e un omaggio a Constantin Brancusi, curato da Dani Haucica, con sculture dai musei rumeni, francesi e americani. Qualche incertezza sulla retrospettiva del grande Egon Schiele.

Ci sono poi le mostre fuori dei Giardini: a S. Giovanni Evangelista una rassegna dell'informale spagnolo Antoni Tàpies e del nostro visionario rivisitante della pittura antica (in assenza di moderna) Riccardo Tommasi Ferroni.

Affidata a Tommaso Trini continua poi l'esperienza della mostra internazionale dei giovani, quest'anno «Aperto '82», distinta in due sezioni. «Aperto '82» è una mostra che dovrebbe da un punto di vista critico estrarre elementi di spicco dall'attuale dibattito delle idee (Cantieri navali della Giudecca); «Aperto '82/Spazio» (Magazzini del Sale) che dovrebbe informare sulle molteplici esperienze oggi in atto tra le nuove generazioni. Alla prima sezione partecipano 39 artisti italiani e stranieri (gli altri nordamericani ancora stavano scegliendo); alla seconda 36 artisti (partecipano P.U.R.S.). Gli allestimenti sono curati da Costantino Dardi, sempre più abile e intelligente interprete degli artisti di ieri e di oggi, e che pian piano si va guadagnando un posto a fianco di quel formidabile allestitori di mostre che fu l'architetto Scarpa.

Dunque, ancora una Biennale di transizione, anche se non c'è la Transavanguardia, una Biennale nomade, senza progetti e che pesca sempre senza un progetto e una programmazione critica-culturale. E c'è da ricordare che per queste e altre ragioni, si sono dimessi dal Consiglio Direttivo Thomas Maldonado, Luigi Nono e dalla commissione Arti Visive Guido Ballo e Antonio Del Guercio. Vedremo, dunque, cosa ci offre l'Arte come persistenza dell'opera. Una cosa, però, va detta subito e senza tema di smentita: che, se si potrà constatare la «persistenza dell'opera», non sarà certo per merito della Biennale.

Dario Micacchi

«...improvvisamente il ciclista di quel taxi a pedali ci invitò a casa sua...». Ecco la confessione sulla vita, la famiglia, la politica, le aspirazioni di un «uomo della strada» cinese

La Cina vista da un triciclo



Tricicli a Pechino: non ci sono più i tricicli ma il taxi a pedali è ancora diffuso

Dal nostro inviato XIAMEN — Fa già notte. Abbiamo accompagnato un'amica alla stazione. L'albergo — quello per i «cinesi d'oltremare» — è molto lontano. L'intenzione è di tornarci a piedi. Ma il conducente del triciclo, l'unico rimasto a quell'ora sul piazzale, insiste. L'idea non ci piace. Un triciclo non è un mezzo di trasporto. È un mezzo di tortura. Ma l'idea di sentire ansimare una che ti pedala accanto è ugualmente ripugnante. Quia Xiamen — il nome cinese di quel che una volta era Amoy — è il mezzo di trasporto più comune. Lui insiste. Si vede che vuol fare l'ultima corsa. Accettiamo.

Niente di tutto questo. Il vecchio Li non ci chiederà nulla. Anzi, quando ci riaccompagnerà in albergo dovremo pensare a una casa a orari fissi — spiega con orgoglio — ho il mio lavoro da fare io. Ma sono autonomo, posso fare quel che mi pare. È dura sì. Arrivati a casa sua — molto piccola e molto modesta, come tutte le case cinesi, ma, come dire, più calda — di tutte quelle che per un «ufficiale» ci avevano sinora fatto visitare — moglie e figlia maggiore ci fanno accomodare al posto d'onore dell'unica stanza e ci offrono tè e dolci casalinghi. Poi gli danno la scorta della di riso e verdure che gli avevano lasciato da parte. L'orario di cena è passato da un pezzo per tutti i cinesi, ma il vecchio Li era ancora digiuno. «Non posso mica tornare a casa a orari fissi — spiega con orgoglio — ho il mio lavoro da fare io».

capitale straniero, abbiamo visto sbancare la montagna e riempire il mare a forza di braccia, pala, piccone, banchiere e carrettini. Con lui e con la sua famiglia non parlano di politica. Del resto la povertà del nostro cinese non lo consentirebbe. Parliamo di cose semplici, della vita di ogni giorno. Si è molto affezionato al triciclo, quando tutti passavano il tempo a gridare «viva questo, viva quello», ma non combinavano niente d'altro. Parliamo di cinema. Parliamo di quando torneremo a Xiamen e lui — ci tiene moltissimo — ci manderà a casa sua, dopo aver comprato un «grande pesce» al mercato.

Il valore essenziale della democrazia, come terreno irrinunciabile per i conflitti fra le classi e per i rapporti fra le forze politiche e ideologiche. Ecco la meditazione di Berlinguer dopo la tragedia di Montedison, che delinea i punti di riferimento di un progetto di sviluppo nel suo senso? Ecco le riflessioni di Longo, a caldo, durante il '68 (e non solo quello italiano, ma quello francese e quello ceoslovacco) che delineano una concezione moderna, laica e progressiva del processo di trasformazione sociale e del modo di far politica.

Questo programma non è certo rimpianto o capogiro, se non si vuole sancire una catastrofica lobotomia nel cervello sociale. Certo è, invece, che oggi, a qualche decennio di distanza dalla sua messa a punto, i modi con cui lo si può sviluppare si sono profondamente modificati, sono molto più complessi e impegnativi, più avanzati.

Perché, ciascuna secondo la sua propria logica, la politica diventa più politica e la cultura trae dalla politica nuovi materiali, altri strumenti non reperibili per alimentare la sua interna dinamica. Senza confondersi né intralciarsi, programmi scientifici e programmi politici possono e devono comunicare: tanto più ampia e rigorosa sarà questa comunicazione, tanto più i programmi risulteranno forti e capaci di evoluzione. «Rinascita» è nata ed è vissuta con l'intento di offrire uno di quei canali di comunicazione. Oggi la sua strutturazione deve, probabilmente, conoscere un aggiornamento o un arricchimento; ma le coordinate essenziali entro cui agire sono tutt'altro che superate: sorprendono semmai per il motivo opposto, per la loro straordinaria modernità.

Il Saggiatore

Guido Rossi
Trasparenze e vergogna
Le società e la borsa

Uno dei maggiori esperti, presidente della Consob, analizza i meccanismi tecnici e legislativi del mercato azionario italiano. L. 8.000 in libreria dal 18 maggio

S

Claudio Petruccioli

Il Saggiatore

Siegmund Ginzberg

Conclusa l'istruttoria su cinque formazioni terroristiche

A giudizio anche i giovani che uccisero Walter Tobagi

La «28 Marzo» ferì anche il giornalista Guido Passalacqua - Prosciolte dodici persone - Dei 77 imputati undici sono latitanti - Operarono tutti in un'unica area

MILANO — Sono 77 le persone rinviate a giudizio al termine dell'istruttoria sull'attività di cinque organizzazioni terroristiche...

Ragazzi di buona famiglia e i loro cattivi maestri

C'è un «anno di fuoco» fra quelli «di piombo» che abbiamo vissuto nel nostro recente passato: è il 1977. È l'anno dell'aggressione a Lama all'università di Roma...

Fra i quali, appunto, il Marco Barbone, il Paolo Morandini, fece pulite da bravi ragazzi usciti dal liceo...



MILANO — Il corpo del giornalista Walter Tobagi assassinato il 28 maggio del 1980 dalla «Brigata 28 marzo»

Ennio Elena

Giustizia in crisi: quali riforme per l'avvocatura

Una funzione istituzionale delicata e importante - Le innovazioni necessarie all'ordinamento forense - Convegno a Rimini

La natura di una società, la sua essenza democratica o repressiva, aperta o chiusa, il suo tasso di modernità e di efficienza...

riducendo e tipizzando i casi di pregiudizialità penale rispetto al procedimento come alla sanzione disciplinare...

difficile e suggestiva, e l'altra di assicurare che la professione venga esercitata soltanto da chi se ne dimostri capace...

Raimondo Ricci

Il legale di Piperno polemizza con le richieste (accolte) dell'avvocato di parte civile

Processo Moro: indagare sui rapporti Autonomia-Br è «una manovra del Pci»?

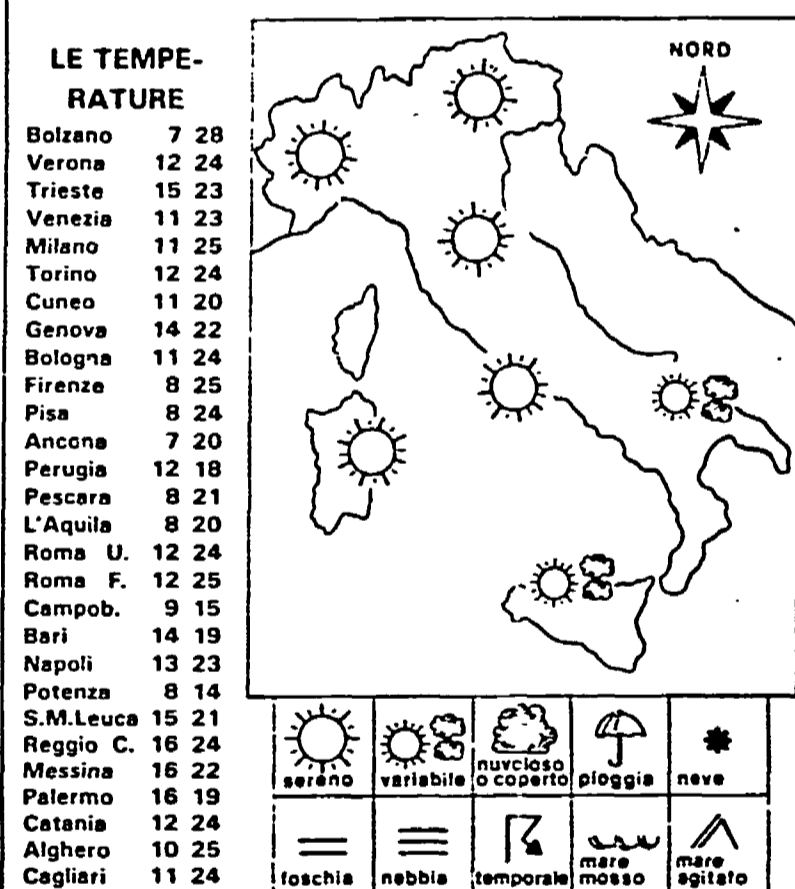
Dunque, secondo l'opinione del legale di Morucci e di Faranda ma anche di Piperno e di Negri, anche al processo Moro sarebbe in corso una «manovra del Pci»...

colonna romana delle Br. Morucci e Faranda non muovono foglia senza l'assenso dei «grandi capi»...

Moro (e in quali circostanze) potrebbero essere studiati per arrivare a nuove piste inquisitive...

Il tempo in Italia: la situazione meteorologica che controlla il tempo sulla nostra penisola è sempre caratterizzata da una area di alta pressione...

situazione meteorologica



LE TEMPERATURE: Bolzano 7,28; Verona 12,24; Trieste 15,23; Venezia 11,23; Milano 11,25; Torino 12,24; Cuneo 11,20; Genova 14,22; Bologna 11,24; Firenze 8,25; Pisa 8,24; Ancona 7,20; Perugia 12,18; Pescara 8,21; L'Aquila 8,20; Roma U 12,24; Roma F 12,25; Campob. 9,15; Bari 14,19; Napoli 13,23; Potenza 8,14; S.M. Leuca 15,21; Reggio C. 12,24; Messina 16,22; Palermo 16,19; Catania 12,24; Alghero 10,25; Cagliari 11,24

Soldato perde la vita nel camion che si rovescia

BOLZANO — Un autocarro dell'esercito, con a bordo ventisei militari, è uscito di strada rovesciandosi lungo la statale del Brennero nei pressi di Bressanone...

Muore pilota militare precipitando con un F-104

COMACCHIO — Un aereo militare F-104 è precipitato ieri mattina nelle valli di Comacchio durante un volo di addestramento...

Anticipi liquidazioni Enel: critici i sindacati

ROMA — Sul colpo di mano del consiglio di amministrazione dell'Enel, che giovedì scorso ha deliberato di corrispondere 52 miliardi a 1350 dirigenti...

Omosessuali: iniziative a Roma contro la violenza

ROMA — Indette dal «Movimento unitario di liberazione omosessuale», con l'adesione di una serie di forze politiche e culturali...

Trovano un miliardo ma è ridotto a coriandoli

PALERMO — Sembrava il solito tiro mancino al «113». Ma quando i poliziotti sono giunti alla periferia nord di Siracusa...

ENCICLOPEDIA GARZANTI DI FILOSOFIA e EPISTEMOLOGIA, LOGICA FORMALE, LINGUISTICA, PSICOLOGIA, PSICOANALISI, PEDAGOGIA, ANTROPOLOGIA, CULTURALE, TEOLOGIA, RELIGIONI, SOCIOLOGIA

L'esperienza Italtel, ovvero i pericoli dietro le novità

La conferenza nazionale dei comunisti dell'Italtel - Il nodo del rapporto tra operai e tecnici di fronte alla sfida della rivoluzione elettronica - La lotta aperta tra i partiti

MILANO — Perché una conferenza nazionale dei comunisti dell'Italtel, la più importante azienda manifatturiera di telecomunicazioni in Italia? Intanto c'è una ragione politica di prospettiva: l'interesse del partito per quel complesso processo di innovazione-rivoluzione fondata sull'elettronica, che letteralmente sta scuotendo da cima a fondo anche il settore delle telecomunicazioni e, più in generale, quello dell'informazione. Ma non è solo al futuro che si guarda. C'è anche una ragione più immediata: la lotta che si è aperta tra i partiti della maggioranza per il controllo delle società che operano in questo campo. Il Pci, promotore della conferenza — che si è aperta ieri a Milano con le relazioni di Giorgio Milani e di Gianni Grottole, e che sarà chiusa oggi da Gianfranco Borghini — non ha alcuna intenzione di assistere, in un suo degnoso isolamento, allo scoppio che si è aperto, soprattutto, tra Dc e Psi. Il Pci, anzi, parte da un ragionamento, lucido e senza reticenze, su un elemento di novità: il gruppo dirigente dell'azienda, che si caratterizza per una certa teoria e prassi dell'efficienza, della capacità manageriale e dell'apertura nei rapporti sindacali. Questo giudizio, in sé positivo, si basa su due fatti: il piano strategico presentato dall'amministratore delegato, la signora Marisa Bellisario, e l'avvio di un nuovo ti-

po di rapporti con le organizzazioni sindacali. Particolarmente significativa appare, inoltre, nel recente accordo sindacale, la normativa sulle informazioni annuali e semestrali per seguire l'andamento del piano strategico e le sue «modalità operative» nel prossimo periodo. Che cosa significa questo giudizio? Che i comunisti sono stati a dare carta bianca a un gruppo dirigente pur ritenuto «capace e illuminato», vuol dire che non riescono a scorgere i pericoli, le difficoltà? No. Intanto, dicono i comunisti, il rinnovamento al centro dell'impresa non è sceso giù verso la periferia, e questo rallenta il superamento degli sciagurati metodi delle gestioni passate. Ma non è questa la vera novità. Il nodo è, invece, se così si può dire, un fatto «interno al movimento». E il fatto che il confronto con una direzione più aperta — la quale ti offre la possibilità di entrare nel vivo della discussione su uno «piano d'impresa» — sposta il conflitto su di un piano più alto, dove «sporre l'esigenza di... non basta più, dove bisogna avere gli strumenti e la cultura adeguati, dove bisogna saper fare controanalisi e controproposte concrete. E questo — dicono i comunisti — all'Italtel è un punto dolente. Come superarlo? Solo allargando la base dei partecipanti ai lavori, e, in particolare, coinvolgendo i tecnici, i quadri, che possono dare un contributo ricco di compe-

titività delle trasformazioni in atto, viverle in un clima di maggior democrazia e di maggior potere contrattuale collettivo». Il secondo punto importante è il giudizio sul piano strategico dell'azienda, che punta al risanamento economico-finanziario e ad una politica di sviluppo. Quest'ultima si basa su un rapporto industriale, di dettatura della rete telefonica e sulla creazione di un polo industriale nazionale al quale concorrono aziende italiane e straniere del settore. Il limite fondamentale che i comunisti scorgono nel piano strategico Italtel (nel quale si attribuisce giustamente grande importanza alla «politica degli accordi») è di avere, come unico punto di riferimento, infatti, il piano del ministero delle Poste. Questo strumento, infatti, è ben misera cosa se si considera il ruolo della domanda pubblica in un campo come questo. Una diversa pianificazione della domanda pubblica consentirebbe invece di seguire una politica occupazionale diversa, tale da non implicare l'espulsione di manodopera per cause tecnologiche. Quando fanno questa proposta i comunisti italiani guardano all'esempio francese: lì, infatti, si è premuto l'acceleratore dei nuovi servizi soprattutto ad uso professionale (la telematica), il che ha consentito di mantenere alle telecomunicazioni uno scoppo anche sociale.

Edoardo Segantini

informazioni SIP agli utenti

Pagamento bollette telefoniche

Ricordiamo agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 2° trimestre 1982 e che gli avvisi a mezzo stampa costituiscono attualmente l'unica forma di sollecito.

Invitiamo, pertanto, quanti ancora non abbiano provveduto al pagamento ad effettuare con tutta urgenza e, preferibilmente, presso le nostre sedi locali, per evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dalle condizioni di abbonamento.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

orlando

i gelati

che fan più dolce stare in casa.

Vendere in U.R.S.S. consegnare in Italia (alla Gondrand)

L'accordo di Agenzia tra la GONDRAND SNT e il SOVRANSAVTO di Mosca Ente Sovietico per i trasporti camionistici, consente di:

- caricare un camion a Torino, Milano, Brescia, Verona, Vicenza, Padova, Trieste, Parma, Bologna, Firenze, Roma e scaricarlo a Mosca, Leningrado, Kiev, Togliatti, Riga e in qualsiasi altra località dell'URSS
- utilizzare indifferentemente automezzi Gondrand oppure Sovransavto
- negoziare il credito non appena la merce è a bordo del camion senza attendere la consegna
- effettuare trasporti celeri ITALIA-URSS e viceversa a mezzo camion, senza transbordo, sia per partite complete, sia groupages
- trasportare partite di merci con qualsiasi modalità di resa (franco partenza sdoganato, franco frontiera, franco destinazione)

Il servizio è offerto camionistico Gondrand-Sovransavto e una garanzia per gli esportatori italiani.

GONDRAND

Una holding articolata per tutti i servizi inerenti la movimentazione delle merci. Presente in 86 località italiane - 227 sedi di gruppo in Europa

Secc. Soc. via Roma 10 - P. 00187 - Tel. 06/254116 e 33253

Indirizzo sulle Pagine Gialle e alla voce Società e Aziende - martedì, venerdì

La Lega verso il congresso

Cresce la banca coop. Ma si vuole anche cambiarla

ROMA — Col congresso regionale del Lazio si conclude la preparazione del 31° congresso della Lega nazionale cooperative e mutue i cui lavori saranno aperti martedì all'Eur con una relazione del presidente Onelio Prandini. La possibilità che i lavoratori e i piccoli imprenditori possano intervenire direttamente nella crisi economica, con loro iniziative imprenditoriali, si è andata precisando lungo due linee: l'aumento delle risorse e della capacità di gestione delle 15 mila cooperative aderenti alla Lega; la eliminazione di ostacoli e la creazione di fondi promozionali per chi decide imprenditorialmente.

Rapide trasformazioni si vanno realizzando nell'organizzazione stessa della Lega. Proprio ieri la Banca Popolare Cooperativa di Reggio Emilia, l'unica che abbia aderito alla Lega, ha aperto l'ufficio di rappresentanza a Bologna, autorizzato in questi giorni insieme alle filiali di Modena e Scandiano. Questa parzialità «regionalizzazione» sembra un episodio locale ed è, invece, il segnale di una espansione in campo bancario le cui possibilità scaturiscono direttamente dai risultati che gli uomini e la politica «tipo Lega» ottengono.

La «Popolare» di Reggio registra incrementi di attività del 30% all'anno. Ristretta finora in una piccola area provinciale, ha superato ugualmente i 200 miliardi di raccolta. Amplia la base sociale, grazie alla politica di «porta aperta» e una «vetrina» della politica di inserimento della banca nella programmazione dello sviluppo. Come lo è la Cassa rurale e artigiana di Ozzano Emilia, anch'essa aderente con poche altre al-

Falliscono le linee aeree Braniff

Debiti per oltre mille miliardi

Serviva 80 città - Dissanguata dagli alti tassi d'interesse e dalla liberalizzazione delle tariffe - Altre grandi imprese candidate al crack sotto gli effetti della recessione

Nostro servizio

WASHINGTON — La Braniff International Corporation, l'ottava in ordine di grandezza delle dodici grandi linee aeree statunitensi, ha cessato giovedì le sue attività chiedendo la protezione dai suoi creditori prevista dalla legge americana sui fallimenti. L'annuncio è provvisorio da parte del presidente, Howard Putnam, del primo fallimento di una grande linea aerea ha scosso la borsa. Isolato migliaia di passeggeri negli ottanta aeroporti serviti con i biglietti senza valore e aggiunto al numero record di disoccupati americani: quasi tutti i 9.500 dipendenti della società.

Secondo Putnam, la decisione di cessazione delle attività è venuta non perché i 139 creditori della linea avevano chiesto il pagamento immediato degli oltre 755 milioni di dollari (mille miliardi di lire) loro dovuti, ma perché i dirigenti si sono semplicemente accorti che mancavano i soldi necessari per pagare le tasse d'atterraggio, il carburante e gli stipendi per un'altra settimana di attività. Subito dopo l'annuncio, le altre linee che servono gli stessi aeroporti della Braniff hanno offerto di trasportare i passeggeri isolati, mentre altre linee hanno chiest

per il ministero dei trasporti aerei di assumere le rotte fra le varie città interne ed estere già coperte dalla linea fallita.

Quello della Braniff non è il primo fallimento di una grande impresa. Dall'inizio nel luglio scorso dell'attuale recessione, hanno dichiarato la bancarotta sia la Wickes Corporation (con un valore di 4 miliardi di dollari) che la AM International Inc. Ma il fallimento della Braniff è considerato estremamente grave non solo per gli effetti immediati sui dipendenti e sui passeggeri, ma perché sottolinea le condizioni precarie dell'intera industria aerea americana.

Per alcuni versi, i guai finanziari della Braniff erano singolari e dovuti alla cattiva direzione della società, dopo la sospensione nel 1978 dei regolamenti governativi che avevano controllato ogni aspetto dell'industria, dalle tariffe alla concessione di rotte fra le varie compagnie. Sospesi i regolamenti, le compagnie più deboli, come la Braniff, hanno dovuto adattarsi rapidamente per poter sopravvivere alla competizione con le compagnie più forti. La Braniff ha deciso quindi di espandere rapidamente il servizio sia all'interno che all'estero, soprattutto in America latina e in Euro-

Una VISA 650 resiste al tempo, alla ruggine e alle intemperie. Ha 35 CV di potenza. Raggiunge i 124 Km. all'ora e si blocca con un ottimo sistema di freni. Fa 100 Km. di marcia a 90 all'ora con soli 5,6 litri di benzina. Dispone di 5 porte e 5 posti. La trovate presso qualunque Concessionario Citroën.

CITROËN VISA 650cc

SOLIDA COME UN RINOCERONTE.

CITROËN

ENTE OSPEDALIERO «RONZONI PRINCIPESSA JOLANDA» OSPEDALE GENERALE PROVINCIALE SAN PAOLO

20142 MILANO - Via A. Di Rudini n. 8

AVVISO DI GARA

Viene indetta licitazione privata per il parziale completamento della 2° agibilità dello stabilimento ospedaliero «San Paolo» nei modi e con le procedure sottostanti:

- 1) OPERE EDILI
- 2) OPERE DA IMPIANTISTA MECCANICO, comprendenti:

Impianti di condizionamento, riscaldamento, idrico-sanitari e gas medicali; prezzo previsto in parzia L. 869.451.000 oltre Iva, da aggiudicare a norma dell'art. 24 - lettera «b» della legge 8 agosto 1977 n. 584

L'offerta più vantaggiosa sarà determinata valutando:

- a - l'ammontare complessivo dell'offerta
- b - qualità dei materiali offerti
- c - soluzioni tecniche di dettaglio come da schede tecniche
- d - oneri annuali d'esercizio e di manutenzione
- e - qualità tecnica delle eventuali varianti proposte al progetto predisposto dalla stazione appaltante

3) OPERE DA IMPIANTISTA ELETTRICO

Prezzo previsto in parzia L. 212.613.000 oltre Iva, con aggiudicazione a relativa valutazione prevista per le opere da impiantista meccanico.

Le domande di invito per ogni singolo appalto, redatte in lingua italiana e su carta legale dovranno pervenire alla Presidenza dell'Ente a mezzo Raccomandata o per recapito autorizzato, entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Hanno facoltà di presentare offerta i soggetti di cui agli artt. 20 e seguenti della legge 8/8/1977 n. 584.

Le imprese partecipanti debbono comprovare il possesso delle capacità giuridiche, finanziarie e tecniche contestualmente alla richiesta di partecipazione.

Per eventuali informazioni di carattere tecnico, rivolgersi al Collegio di Direzione Lavori dell'Ente - tel. 02/8184 int. 353.

La richiesta di invito non è vincolante per questo Ente, il quale non è tenuto a fornire le motivazioni per eventuali esclusioni.

IL SEGRETARIO GENERALE IL PRESIDENTE
(dott. LUIGI MONETA) GIUSEPPE CELONA

AVVISO DI GARA

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Arezzo indrò, per conto dell'Orfanotrofo e Pia Casa di Arezzo, una gara di appalto a licitazione privata, per il restauro ed adeguamento di parte del complesso edilizio PIA CASA in minipartamenti nel capoluogo del Comune di Arezzo.

L'importo a base d'asta sarà di L. 80.740.000. La procedura di gara sarà quella indicata nella Legge 2/2/1973 n. 14 art. 1 lettera A).

Il termine per la presentazione delle domande da parte delle imprese per essere invitate alla gara, scadrà il giorno 22/5/1982.

IL PRESIDENTE
(Per. Agr. Amos Tarquini)

AVVISO DI GARA

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Arezzo indrò, una gara di appalto a licitazione privata, per i lavori di demolizione e rifacimento degli intonaci esterni di un fabbricato in Arezzo, Via Teofilo Torri, per un importo a base d'asta di L. 66.800.000.

La procedura di gara sarà quella indicata nella Legge 2/2/1973 n. 14 art. 1 lettera A).

Il termine per la presentazione delle domande da parte delle imprese per essere invitate alla gara, scadrà il giorno 22/5/1982.

IL PRESIDENTE
(Per. Agr. Amos Tarquini)

CITTÀ DI CUORGNÈ

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA PER APPALTO LAVORI DI COSTRUZIONE TRATTO DI FOGNATURA IN LOCALITÀ CALDARETTO.

Importo a base d'asta L. 172.564.510.

La gara è indetta ai sensi dell'art. 1, lettera A della legge 2/2/1973 n. 14, CON OFFERTE ANCHE IN AUMENTO.

Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara indirizzando la domanda in bollo al Sindaco sottoscritto entro il 25 maggio 1982.

Cuorgnè, il 4/5/1982.

IL SINDACO
(P. Preziosi)

CITTÀ DI CUORGNÈ

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA PER APPALTO LAVORI DI COSTRUZIONE FOGNATURA COMUNALE - 5° LOTTO

Importo a base d'asta L. 130.894.068.

La gara è indetta ai sensi dell'art. 1, lettera A della legge 2/2/1973 n. 14, CON OFFERTE ANCHE IN AUMENTO.

Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara indirizzando la domanda in bollo al Sindaco sottoscritto entro il 25 maggio 1982.

Cuorgnè, il 3/5/1982.

IL SINDACO
(P. Preziosi)

CITTÀ DI CUORGNÈ

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA PER APPALTO LAVORI DI COSTRUZIONE FOGNATURA COMUNALE - 5° LOTTO

Importo a base d'asta L. 130.894.068.

La gara è indetta ai sensi dell'art. 1, lettera A della legge 2/2/1973 n. 14, CON OFFERTE ANCHE IN AUMENTO.

Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara indirizzando la domanda in bollo al Sindaco sottoscritto entro il 25 maggio 1982.

Cuorgnè, il 3/5/1982.

IL SINDACO
(P. Preziosi)

I cambi

Dollaro USA	1284,00
Dollaro can.	1035,70
Marco tedesco	555,80
Fiorino olandese	500,16
Franc belga	29,406
Franc francese	202,80
Sterlina inglese	2333,875
Sterlina irland.	1920,50
Corona danese	164,135
Corona norv.	216,07
Corona svedese	222,39
Franc svizzero	660,70
Scellino austr.	78,825
Escudo portogh.	18,315
Peseta spagnola	12,50
Yen giapponese	8,425
ECU	1325,44

Nelle trattative sul disarmo Da Washington qualche segno di maggiore flessibilità

Reagan: siamo disposti a discutere con l'Unione Sovietica su tutte le armi H

Dal nostro corrispondente NEW YORK — Decima conferenza stampa teletrasmissa dal presidente repubblicano...

«Nulla è escluso dal tavolo della trattativa», ha detto testualmente. E ha precisato che si era limitato a parlare solo dei missili piazzati nei silos perché questi sono i più espliciti indicatori di calcolo...

Gli osservatori sono concordi nel giudicare che la responsabilità a negoziare la riduzione anche delle armi nucleari non menzionata nella prima apertura all'URSS...

La conferenza stampa di Reagan si segnala anche per altre due dichiarazioni, entrambe di un certo peso, anche se consistono in una conferma di quanto già assunto. Il presidente ha tenuto a ribadire che gli USA non rinunciano alla prospettiva di usare per primi i loro missili nucleari in Europa...

Aniello Coppola

Nessun passo in avanti

Palestinesi: secco no di Begin a Colombo

Divergenze anche sul Libano - Tutto pronto per un massiccio attacco israeliano

Dal nostro inviato GERUSALEMME — «Begin non possiamo tollerare oltre gli assassinii dell'OLP». Così titolava con rilievo in prima pagina, ieri mattina, il «Jerusalem Post»...

Ma si è trattato, evidentemente, di una cortesia verso l'ospite giacché lo stesso Begin continua a ripetere un giorno sì e l'altro pure che la Giudea e la Samaria (come qui viene correttamente chiamata) sono «parti integrate della terra di Israele»...

Ma si è trattato, evidentemente, di una cortesia verso l'ospite giacché lo stesso Begin continua a ripetere un giorno sì e l'altro pure che la Giudea e la Samaria (come qui viene correttamente chiamata) sono «parti integrate della terra di Israele»...

Anche sul Libano, da parte italiana, è stato espresso un «interesse alla unità di quel marciato paese e alla prosecuzione totale della tregua attraverso un atto di responsabilità delle singole parti»...

Silvio Trevisani

Londra non crede nel negoziato Woodward autorizzato allo sbarco già da una settimana

«Non ci lasceremo distogliere dal nostro obiettivo», ha ripetuto la Thatcher - Gli oltranzisti britannici prendono il sopravvento

Dal nostro corrispondente LONDRA — L'ammiraglio Woodward ha già da una settimana il permesso di sbarcare dove e quando le circostanze glielo permetteranno. La scelta tattica ricade interamente su di lui...

A Londra, si dà praticamente per scontata questa estensione del conflitto. Qualcuno si azzarda a far l'indovino e scommette che a ripeterne il nome solo se all'ultimo momento, gli giunge un esortazione dal governo. Ma quali le probabilità che la Thatcher accetti di rinunciare a quell'operazione?



LONDRA — Prigionieri argentini all'isola di Ascensione prima del rimpatrio attraverso la Croce Rossa

che puntano ormai visibilmente all'opzione militare. Il ministro della difesa Nott, ieri, ha detto: «Gli sforzi diplomatici devono essere accompagnati da una sempre maggiore pressione militare»...

Antonio Bronza

Galtieri frena i neoliberalisti?

La giunta confessa il piano del ministro dell'economia Alemann che prevedeva una serie di privatizzazioni - «Non si possono combattere gli stranieri per le Malvine e poi cederli le nostre imprese»

Dal nostro inviato BUENOS AIRES — Calma assoluta. Fino a ieri mattina, nel teatro di guerra delle Malvine, anche se gli argentini dimostrano di essere soddisfatti del risultato dell'ultimo scontro...

La decisione presa da Galtieri di bloccare il piano di privatizzazione indica anche un mutamento politico. «Sono sei mesi che il ministro dell'Economia vuol dire colpire l'oligarchia finanziaria filostatale»...

Giorgio Oldrini

Oggi la decisione della CEE sulle sanzioni all'Argentina

BRUXELLES — La posizione della Comunità europea sulla proposta di nuove sanzioni all'Argentina per il conflitto delle Falkland sarà forse definita oggi, nella riunione che i direttori degli affari politici dei ministri degli esteri dei dieci terranno nel pomeriggio a Bruxelles...

Londra sarà proclamata «zona non nucleare»

LONDRA — La capitale inglese e la sua regione verranno proclamate «zona non nucleare». Il mese prossimo, come primo passo nella campagna per liberare gli abitanti della regione dalla minaccia di una guerra nucleare...

I laburisti australiani contrari alle basi USA

SYDNEY — Il partito laburista australiano ha preparato una nuova piattaforma nel settore degli affari esteri e della difesa in cui ci si oppone all'uso di basi permanenti, in tempo di pace, da parte di navi straniere e si ribadisce la richiesta che il governo venga continuamente informato sull'uso di basi aeree in territorio australiano...

Terrorismo in Spagna: due morti e due feriti

MADRID — Nuove manifestazioni di terrorismo in Spagna nelle ultime ore, con due presunti membri dell'ETA morti e due feriti. I due morti sono stati uccisi durante un attentato a Madrid...

Khron: «Da sei mesi pensavo all'attentato contro il Papa»

LISBONA — Juan Fernandez Khron, il prete tradizionalista seguace di mons. LeFebvre che ha tentato di aggredire il Papa a Fatima, dopo avere trascorso una notte in cella d'isolamento è stato interrogato a lungo, ieri, dal magistrato Oliveira e Silva...

Consiglio d'Europa: il PCI non andrà a Gerusalemme

STRASBURGO — La decisione del comitato politico del Consiglio d'Europa di tenere la prossima settimana una riunione a Gerusalemme, ha provocato una forte opposizione nello stesso consiglio, e la scelta del mondo arabo. La scelta di Gerusalemme è stata assunta dal gruppo dei Democratici europei, costituito in maggioranza dai conservatori britannici...

Per le autorità «fallito» l'appello di Solidarnosc

Oltre 600 arresti in Polonia dopo gli scontri di giovedì sera

VARSAVIA — Sembra essere tornata la calma nella capitale polacca e a Cracovia dopo gli incidenti, tra poliziotti e dimostranti, registrati nella serata di giovedì. A Varsavia, i tafferugli erano scoppiati, nella «città vecchia», tra un migliaio di giovani e contingenti della milizia nei pressi della cattedrale di San Giovanni...

Il PCI al congresso del PCG (interno)

ROMA — Si apre oggi ad Atene, con l'apertura di sabato 22, il congresso del Partito comunista greco (interno). Al Congresso sarà presente, per il nostro Partito, il compagno Giannis Gensini, membro della Commissione centrale di controllo...

Stambolic eletto alla guida della presidenza jugoslava

Dal nostro corrispondente BELGRADO — Petar Stambolic è il nuovo presidente della presidenza collettiva della Repubblica federale socialista di Jugoslavia. Prenderà il posto di Srebrko Krajer ed il suo mandato avrà la durata di un anno. Vice presidente è stato eletto il deputato di maggioranza del prossimo anno, Vladimir Bakarić...

Ammassati al confine 40.000 soldati

TEL AVIV — Israele ha effettuato un massiccio concentramento di forze al confine con il Libano per una possibile operazione in grande stile contro i guerriglieri palestinesi. Non è nota l'entità delle truppe dislocate, ma informazioni di fonte straniera parlano di quarantamila uomini. Pur non pronunciandosi su quest'ultimo particolare, il capo di stato maggiore israeliano generale Raphael Eytan ha confermato la notizia in un'intervista concessa al giornale «Yedioth Ahronoth»...

Giancarlo Lannutti